Telefono 1-68 # LA PATRIA DEL FRIULI Telefono 1-68

Martedì 16 Gennaio 1906 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXX N. 14

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Vito d'Asio.

— **«Cronaca rosa».**

14. — L'8 corr. il sig. Cecconi Pietro, segretario comunale di Vito d'Asio, impalmava la gentile Signorina Ida Modesti di Udine, maestra comunale di Anduins.

Tale felice unione fu salutata festosamente dall'intero paese. La popolazione di Anduins, non sapendo in quale modo dimostrar loro la benevolenza e la simpatia di cui meritamente li circonda si è iersera riunita in rappresentanza di egrege persone ed in lieto convivio all'albergo «alla Posta» invitando la copia felice ad onorare il geniale banchetto ».

L'allegria fu così cordiale da destare nell animo degli sposi il più profondo sentimento di riconoscenza per la spontanea dimostrazione di affetto.

Parecchi furono gli evviva, i brindisi ed i discorsi d'occasione e più di tutto per onorare gli egregi sposi Ai quali rinnovo un evviva e gli auguri più caldi.

Inappuntabile fu il servizio dell'Albergatore sig. Pietro Bellini.

Spilimbergo.

— **Conferenza.**

Giovedì prossimo nel nostro Sociale, il chiarissimo Don Anibale Giordani parlerà sul *riposo festivo*.

— **Movimento di popolazione.**

Popolazione al 31 Dicembre 1904 7279. Nati nel 1905 in Comune 228. Nati nel 1905 fuori Comune 26. Immigrati 47; totale 7580

Morti nel 1905 153. Emigrati 37, totale 190.

Popolazione al 31 dicembre 1905 7390.

— **Carnovale.**

Ieri si ballò animatamente nelle sale Artini e Poligono.

Le danze si protrassero sino dopo il tocco.

S. Giorgio di Nog.

— **La trattoria alla Stazione.**

Da poco tempo il signor Burgarth di Udine, in seguito alla morte del signor Gaetano Zampi, si assunse l'impresa della trattoria alla nostra stazione. Con la solita praticità e buon gusto che lo distinguono, il signor Burgarth dispose le cose in modo che tutto riuscì appuntino, e tutte le esigenze possano essere soddisfatte. Il locale, ridotto a nuovo, è diviso in due riparti: il primo per i viaggiatori di prima e seconda classe; l'altro per quelli di terza. L'arredamento è appropriato, così da appagare il più scrupoloso. Buona fortuna all'attivo, intelligente signor Burgarth.

Lestizza.

— **Per la festa di Sant'Antonio.**

Per il 17 corr. in ricorrenza del Santo Taumaturgo a Nespoledo si stanno apprestando per dare alla solennità tutto quel decoro possibile. Oramai il villaggio è in festa, tutto addobbato con archi trionfali più o meno eleganti. Ve ne sono però veramente artistici. Alla sera della festa avremo illuminazione straodinaria e un concerto della banda. Se il tempo ci sarà propizio si prevede un largo concorso di forestieri.

Pontebba.

— **Al ferito dal guardacaccia tedesco fu amputata la gamba.**

Giunge notizia da Villacco che ier l'altro, in quell'ospitale civile, venne amputata la gamba a quel disgraziato cacciatore di Studena Bassa che venne ferito dal guardacaccia di Pontafel, come narraste a suo tempo.

— **Referendum per la scelta della località a sede del nuovo cimitero.**

Per il 16 corr. tutti i capi di famiglia sono invitati al Municipio per dichiararsi sulla preferenza della locolità a sede del nuovo cimitero, in seguito ad una nota prefettizia la quale concesse — prima di addottare provvedimenti d'ufficio per la costruzione dell'asilo dei morti — di lasciare alla popolazione la scelta fra le località San Rocco e Pampaluna,

A ricevere le dichiarazioni dei capofamiglia si troverà il 16 corr. dalle 10 alle 14, al nostro Municipio, il Notaio D.r Celotti.

Aviano.

— **Nomina del Sindaco e della Giunta.**

15. — Oggi ebbe luogo la seduta consigliare per la nomina del Sindaco e della Giunta.

L'ampia ed elegante sala presentava l'aspetto delle geniali occasioni: erano presenti 19 su venti consiglieri.

A Sindaco del Comune venne nominato l'avv. Antonio Cristofori, consigliere Provinciale di questo Mandamento.

Ad assessori effettivi furono eletti Tassan Angelo Mazzega Angelo, Pagnacco Gio. Battista, Cipolat Osvaldo; e ad assessori supplenti De Piante Giuseppe e Berti Luigi: tutta amministrazione «popolare», come si dice qui; ossia di carattere radicale.

Forni Avoltri

— **Elezioni del Sindaco e della Giunta.**

15. — *(f.)* — Nella seduta del Consiglio comunale si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Fu eletto Sindaco il sig. Di Val Leonardo da Sigilotto; a membri della Giunta riuscirono i signori Lazzaro Romanin, Caneva Orazio, Agostinis Natale e Samassa Giuseppe. Al sig. Lazzaro Romanin che lascia la carica di Sindaco, carica che assunse quando le condizioni del Comune non eran certo molto floride, vad il nostro saluto riconoscente, un saluto e un auguro pur al novello Sindaco sig. Di Val, l'augurio che il Comune sotto la sua direzione abbia a prosperare.

La locale filarmonica per festeggiare i nuovi eletti suonò vari scelti pezzi di musica.

Palmanova

— **La morte del cons. Ferazzi.**

15. — Stamane alle 9 e mezza in Fauglis, frazione del comune di Gonars, cessava di vivere nell'età d'anni 53 dopo lunga malattia Arturo Ferazzi, segretario e tesoriere al locale Monte di Pietà per molti anni. Nella sua carriera si dimostrò zelante ed attivo funzionario, animato dal desiderio di portare all'istituto tutte quelle innovazioni che sono chieste ed inspirate dai tempi nuovi.

Nelle elezioni amministrative del 1900, accettato senza restrizioni il programma dei partiti popolari, riuscì eletto consigliere del Comune di Palmanova. Tale carica copriva anche attualmente.

Per lungo tempo fu pure consigliere del comune di Gonars, ma all'indomani delle ultime elezioni politiche con una vibratissima lettera dava le proprie dimissioni protestando contro la ingerenza governativa e comunale nella lotta.

Nelle elezioni amministrative del decorso anno veniva nuovamente eletto consigliere a Gonars indi Sindaco ma non accettò quest'ultimo onorifico incarico causa la terribile ed incurabile malattia che cominciava a minarlo e che oggi lo trasse alla tomba.

Fu onestissimo, libero pensatore, materialista convinto, e durante la non lieve malattia dimostrò più volte desiderio di avere funerali puramente civili.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

— **Un atto onesto.**

Oggi il signor Carlo Zanolini di Palmanova portatosi al mercato di Aiello nel vicino Friuli Orientale, mentre si trovava all'osteria di certa Anna Ponton, a bere un bicchiere, s'accorse che posava i piedi sopra un portamonete che raccolse tosto e constatò contenere 320 corone.

Chiamato l'oste s'affrettò a consegnargli il tacquino, dicendo di accontentarsi, dal compenso che gli spettava per legge, di solo cinque corone che desiderava far pervenire alla Congregazione di Palmanova.

In quel mentre tutto ansante entrò il contadino che aveva smarrito il danaro. Saputo dell'atto onesto del Zanolini non si pensò non solo di consegnare le 5 corone ma nemmeno di rivolgere un grazie.

I presenti stigmatizzarono l'agire del contadino, osservandogli che se altre persone avessero rinvenuto il portamonete probabilmente avrebbero col contenuto passato un allegro carnevale.

Il podestà ad onore del vero, venuto a cognizione del fatto s'affrettò a ringraziare il sig. Zanolini e disse ancora, dato il villano contegno del contadino, che si occuperà perchè gli venga consegnata la parte spettante, cioè il 10 per cento.

Gemona.

— **Consiglio comunale.**

I nostri *patris patrie* sono invitati a radunarsi per venerdì, alle 2 pom. per discutere 16 oggetti in seduta pubblica e 2 in privata.

Tra i primi che meritano di essere fatti conoscere al pubblico sono i seguenti:

1) Comunicazione delle pratiche esperite per la pubblica illuminazione:

2) Autorizzazione al Sindaco di elevare la garanzia per i prestiti nell'interesse del Consorzio Roste Tagliamento fino al limite di L. 60.000.

3) Preventivo 1906 della Congregazione di Carità.

Tra i secondi il seguente: Nomina del segretario capo in sostituzione del sig. Tranquillo Mazzatta ora coprente la stessa carica a Monselice.

— **Assemblea società operaia.**

I soci di questo benemerito sodalizio sono chiamati all'assemblea generale che si terrà domenica 21 nella sede della società per approvare il rendiconto amministrativo 1905, nominare il presidente e 5 consiglieri.

— **Pro Glemona.**

Ieri ebbe luogo l'assemblea della società «Pro Glemona». I soci, dopo avere approvato il rendiconto amministrativo anno 1905, passarono alla nomina dei consiglieri, e riuscirono i seguenti signori: Giovio Lodovico, Pasquali dott. Federico, Luigi Antonio Zenna, Disetti Edoardo, Falomo Giacomo, Forgiarini Pietro, G. B., Petri rag. Guido, Pittini Umberto, Stroili Leonardo, Tessitori Antonio, Armellini Arturo, Colesan dott. G. B., Moro Guido, Palese dott. Giuseppe, Salvadori Oddo, Dosi Giuseppe, Marnolo perito Manlio, Della Marina Sebastiano, D'Aronco Pietro, Baldissera Giuseppe.

Ecco gli estremi principali del bilancio:

Civanzo 1904	L. 1015.89
Entrata 1905	» 2397.65
Totale	» 3413.44
Uscite 1905	» 2797.55
Civanzo	» 615.89

Per i festeggiamenti fatti nella nostra città nel passato settembre la società spese lire 1850.40 ne incassò lire 958.25.

Il patrimonio pro erigendo asilo infantile che alla fine del 1904 era di lire 1602.56 nel 1905 fu portato a lire 1901.71.

— **Pro patronato scolastico.**

Tra i sottoscrittori del patronato trovo anche il deputato del collegio on. D'Aronco, che con nobilissima lettera inviò lire 50. Auguro che trovi imitatori.

Fagagna.

— **Conferenza d'Agricoltura.**

15, gennaio. — Ieri nel pomeriggio in un'aula delle scuole comunali il sig. Leonida Segala, segretario della locale Cassa Rurale, tenne un'interessante conferenza sui concimi chimici.

L'egregio conferenziere con facile eloquio parlò per oltre un'ora presente numeroso uditorio composto dei migliori agricoltori del paese e destando in essi il più vivo interessamento per la competenza con cui egli trattò l'importante argomento.

Dapprima s'intrattenne sulla classificazione delle varie qualità dei concimi, loro provenienza, titolo, prezzo ed uso, mettendo in guardia gli agricoltori contro le non infrequenti frodi che purtroppo oggidì si perpetrano in commercio in questo «articolo» e consigliando perciò di rivolgersi alle cooperative come quella di Portogruaro.

Passò poscia ad esporre con mirabile chiarezza i notevoli vantaggi che derivarono all'agricoltura in Friuli dall'uso dei concimi chimici.

Non tralasciò di aggiungere alcune nozioni d'agraria attinenti all'argomento che torneranno di non dubbia utilità ai nostri lavoratori della terra.

Insomma la conferenza del sig. Segala lasciò in tutti gli astanti gradita impressione ed il desiderio che questa non sia l'ultima.

Tolmezzo

— **Per la rappresentanza dei maestri al Cons. scol. Prov.**

A membri del Consiglio Scolastico provinciale per i giudizi disciplinari che potessero aver luogo a carico degli insegnanti, questi maestri hanno fatto cadere la loro scelta sui seguenti: Cesare-Sovrano Romano di Enemonzo, Matiz Arcangelo di Paluzza, membri effettivi: Topan Antonio di Comeglians e Fruch Remigio di Moggio supplenti.

— **Esami elettorali.**

Seguirono ieri gli esami elettorali che diedero i seguenti risultati:

Inscritti 97 — Presentati 82 — Promossi 75.

I nuovi elettori appartengono ai comuni di Tolmezzo, Arta, Zuglio, Cavazzo Carnico.

Cordovado.

— **Una rapina?**

L'altro giorno certa Schiava Antonia fu Valentino d'anni 48, villica maritata a Roszit Antonio, partì da Cordovado per S. Vito allo scopo di cambiare un biglietto di Stato da L. 50 in moneta austriaca.

Effettuato il cambio nel negozio dei fratelli Pittoni, e bevuto parecchio s'avviò per ritornare a Cordovado.

Presso Gleris frazione di S. Vito, uno sconosciuto — così ella narra — le rubò il portamonete di cuoio contenente un biglietto da 20 corone ed allontanandosi poscia frettoloso alla volta di S. Vito.

Codroipo

— **I nove medici concorrenti, fra i dodici, giudicati i più meritevoli.**

15. — (B.) — Il Sindaco di Codroipo porta a pubblica conoscenza che la Commissione tecnica di Udine, dopo un diligente, minuto e coscienzioso esame dei titoli dei 12 concorrenti al posto di medico del 2.o riparto di questo Comune ha con voto unanime giudicato i seguenti, trascritti in ordine alfabetico, come i più meritevoli.

BALLICO D.r ERNESTO. Per ottima pratica pediatrica e chirurgica e per pubblicazioni pregevoli in questo suo primo anno di laurea

BERTUZZI D.r GIUSEPPE. Perchè in 13 anni di continuato esercizio sempre nello stesso Comune di Lestizza, uno dei più estesi e popolati, addimostrò in ogni contingenza intelletto, zelo e cuore così da meritarsi la stima e l'affetto non solo nel suo Comune, ma anche nei comuni limitrofi.

BIDOLI D.r LORENZO. Lunga pratica medica e specialmente ostetrica, ottimi servizi anche in occasione di epidemie, buone pubblicazioni scientifico-pratiche.

CASSINI D.r ITALICO. Pratica ospitaliera discreta, lunga pratica di condotta medica in faticosissimo Comune, lodevolmente compiuta con largo plauso del suo Comune e dell'intera popolazione.

CLONFERO D.r ERMINIO. Buona pratica ospitaliera di un anno in servizio di chirurgia nell'ospedale Civile di Venezia e di un anno in servizio di medicina interna nell'ospedale Civile di Udine.

DUCCI D.r GIUSEPPE. Un anno e mezzo di assistente all'Ospedale Civile di Firenze, anni cinque e mezzo di condotta a Sorano (Grosseto) con contemporaneo servizio di condotta a Sinalunga (Prov. di Siena) e qualche pregevole pubblicazione.

MAJONI D.r PASQUALE. Due anni di servizio medico all'Ospedale degli Incurabili a Napoli; due anni di condotta a Rocchetta (Massa Carrara); un anno e mezzo a Canino (Prov. di Roma); due anni a Riparbella (Prov. di Pisa); sempre classificato con note distinte da Commissioni tecniche. Pregevoli pubblicazioni d'indole chirurgica e specialmente d'igiene (una di queste premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d'Igiene a Marsiglia). Ha riportato ovunque attestati di lode nei diversi e numerosi servizi prestati.

MARINI D.r NICOLÒ. Ottima pratica ospitaliera di 14 mesi in medicina interna all'ospedale di Udine. Un anno di condotta con plauso. Pubblicazioni scientifiche molto apprezzate.

SPEGAZZINI D.r ATTILIO. Ottimi certificati ospitalieri di servizio prestati per quattro anni e mezzo nell'ospedale Civile di Treviso.

Servizio altamente lodevole disimpegnato nel Lazzaretto di Treviso in periodo di gravi epidemie, dove ebbe occasione di dimostrare ottima attitudine chirurgica specialmente nella tracheotomia e intubazione d'urgenza nei casi di difterite laringea e con esito buono.

— **Consiglio Comunale.**

Domenica 21 alle ore 9 ant. il consiglio comunale è convocato in seduta per deliberare sopra vari oggetti fra i quali i seguenti:

Nomina di un assessore in sostituzione del dimissionario Sig. Roberto Lotti.

Nomina del medico pel secondo riparto.

— **Rinvenimento di 500 biglietti ferroviari.**

Oggi certo Francesco, Bertoia, trovandosi in un suo campo, vicino il paese, rinvenne in un fosso un involto entro il quale si trovavano *500 biglietti ferroviari* con l'indicazione: *Stazione della Carnia Pontebba.*

Come sono capitati a Codroipo? Si tratta forse di un furto?

Il Bertoja ha consegnato i biglietti al sig. Capo stazione di qui. Fu iniziata una inchiesta.

Incendio a Sedegliano

Ieri, nelle ore pom., a Sedegliano si è sviluppato un'incendio, il quale distrusse un fienile ed una stalla di proprietà di Zanussi Vincenzo.

Perirono fra le fiamme due majali. La popolazione si prestò volonterosamente allo spegnimento. Il danno è di circa 3000 lire. Il proprietario era assicurato.

— **Carnevale.**

Ieri ebbe principio il carnovale con una festa da ballo che ebbe luogo nella sala dell'albergo al *Leon d'oro.*

Amaro

— **Festa operaia.**

Ricorrendo l'anniversario della inaugurazione della bandiera di questa Società Operaia, con feste così geniali solennizzata l'anno decorso, fu oggi ricordata quella solennità con una festa popolare.

Un bel numero di soci si raccolse all'albergo dell'Angelo, dove l'anno decorso era stato tenuto il banchetto. Di lì si aprì il corteo che percorse le principali vie del paese con in testa la bandiera.

Ritornati all'albergo dell'Angelo, ebbe luogo una bicchierata. Molti furono i brindisi di circostanza e parecchi i discorsi, tra i quali notiamo quello del giovane socio Dante Rossi, inneggiante al rapido progresso del sodalizio, alla fraterna unione che anima i soci, a merito specialmente dell'egregio presidente. Nel nostro modesto paese, il sentimento della solidarietà operaia mette sempre più salde radici.

Municipio di Dignano al Tagliamento.

AVVISO DI CONCORSO.

Reso vacante per morte del titolare, viene aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, rimunerato con l'annuo stipendio di lire 1500, gravato dalla tassa di R. M.

Gli aspiranti dovranno presentare analoga istanza, corredata dai prescritti documenti, al protocollo di quest'Ufficio, non più tardi del giorno 10 febbraio p. v.

L'eletto dovrà assumere il servizio appena gli verrà data la partecipazione di nomina.

Dal Municipio di Dignano, li 14 gennaio 1906.

Il Sindaco
Giovanni Bisaro.

APPENDICE 31

Passioni segrete.

XXII.

Un mese! Un secolo, per chi soffre, un baleno per le persone felici!

Dapprincipio, alla vedova di Maurizio sembrava che non dovesse mai venire il giorno in cui doveva mantenere la promessa, cercava ella medesima di persuadersi che quel mese avrebbe durato molto, che intanto potevano accadere avvenimenti impreveduti... e cercava in tal guisa di farsi coraggio.

Ma nondimeno aveva perduta la calma, la pace dell'animo. Le ferite ancor recenti del suo cuore, si riaprirono più dolorose di prima.

Per l'innanzi, ella s'interessava ai lavori di casa, s'occupava nei campi, parlando con piacere coi contadini rudi e forti, soccorrendo i poveri e visitandoli nelle loro misere capanne; ora invece usciva di rado, per viali solitari, allorchè il crepuscolo dave alla natura forme fantastiche, strane. Più spesso errava per il bosco, tenendo la sua fanciulletta per mano, e dall'alto della collina ammirava il lago non molto lontano, verso Bellamare, quella vasta superficie verdognola-scura, che la brezza increspava capricciosamente.

A che pensava ella, ostinatamente chiusa nel silenzio?

Rita la interrogava con lo sguardo, con la parola supplice: perchè era triste, taciturna la mamma? perchè ogni tanto piangeva?... Ma la madre non le dava risposta e non faceva che stringerle con più forza la mano; cosicchè la fanciulla non poteva conoscere la causa di quella tristezza, della quale ella sola era testimone e che doveva restare incancellabilmente fissa nella sua memoria. Povera mamma! il vederla così afflitta, sempre, aumentava nel suo piccolo tenero cuore l'affetto, quasi l'idolatria per lei.

Talvolta, quando erano lontane, quasi perdute nel bosco, Luisa si prendeva in braccio la sua piccina e la stringeva con passione al petto, mormorandole parole sconnesse o ripetendo frequente una frase che per la fanciulletta aveva del misterioso:

— Oh Rita! Oh Rita! tu ci vendicherai!...

Un comando?... una preghierà?... una profezia?...

In casa, Luisa doveva fare uno sforzo sovra se stessa per dissimulare la natura dei propri sentimenti e pensieri.

E i giorni intanto passavano, inesorabili, e mancava ben poco perchè il mese fosse trascorso.

La cerimonia sarebbe stata semplicissima, senza veruna pompa; ma pure, in tutto il villaggio non si parlava che di quel matrimonio che fin dai primi giorni tutti già pronosticavano.

Solo gli Schönbrunn, nell'aito castello, ignoravano il destino della vedova, e nulla desideravano di meglio che di non udirne più parlare.

L'ultima domenica giunse e l'annuncio ufficiale fu bandito. La sera, nella sala da pranzo illuminata con qualche sfarzo, davanti ai soliti intimi amici, furono stabilite le nozze per il sabato.

Luisa pareva trasformata.

La sua figura dolce e malinconica aveva assunto un'espressione di gioia tanto viva, che non isfuggì ad alcuno e fu un salutare balsamo per il cuore di Lorenzo. Mai dacchè era in quella casa, aveva mostrata tanta rassegnazione, non solo ma tanta tranquillità e serenità insieme.

Lamberti le diceva:

— Non è già abbastanza ricompensata del suo sacrificio nel vedere contenti quanti la circondano?

Ella sospirò e sorrise; e il buon vecchio invidiò per la prima volta in cuor suo, l'amico

La settimana passò tranquillamente: tutti erano contenti e si congratulavano con l'Arnaud.

Egli vedeva il terreno appianarsi gradatamente: ancora pochi giorni, e poi il lungo sogno si sarebbe avverato!

Ah! che cosa gli importava ormai del passato? Ciò ch'egli sapeva realmente, era che Luisa sarebbe stata sua, per sempre; così buona e così bella da affascinare chiunque!

Luisa intanto scriveva, presso il letticciuolo del figlio, mentre Rita, seduta a lei vicino seguiva con ostinazione ogni suo atto, come ad imprimerli nella memoria. Talvolta la madre rispondeva alla muta domanda del suo sguardo:

— Leggerai quello che scrivo.... ma più tardi, quando sarai più grande.

E la bimba, con tono seno, le diceva.

— Allora tu non ci sarai più per dirmi quello che hai scritto?...

— Chissà?!..

E la sua penna correva veloce sulla carta, le pagine succedevano alle pagine, mentre lacrime ardenti bagnavano talvolta lo scritto, allargandosi in macchie che la piccola Rita più tardi, ricordando di quelle scene tristi, avrebbe baciato.

Il cinque giugno arrivò: di rado una più bella aurora poteva precedere più radiosa mattina.

Dall'alba, nella villa, tutti erano in piedi, affaccendati a preparare la casa, Lorenzo e Lamberti andavano da una stanza all'altra, per vedere che tutto fosse all'ordine. Sarebbe stata una festa intima, semplice; ma ognuno se ne sarebbe ricordato, per un pezzo.

Il giovane avava l'animo riboccante di letizia tutto era bello e soave per lui. Che cosa aveva più da temere? Conosceva abbastanza la cugina, l'aveva sempre amata, con affetto di fratello, dapprima, e poi con passione forte e ferma, senza limiti. Quando gli era sfuggita, egli aveva giurato a se stesso di tacere, di soffrire, di sacrificarsi per lei... Ma il dolore, per qualche tempo, lo aveva come annichilito.

Lamberti gli era stato amico sincero e fedele nella dura lotta; l'aveva sollevato, e richiamato alla vita, al lavoro.

Ma ecco che finalmente sarebbe venuto il compenso di tanto soffrire!

Quando, a mezzogiorno, al suono lieto delle campane attraversò la piazza del borgo, a braccio della sua sposa, una gioia infinita raggiava dal suo volto.

E il paese era tutto in festa: la chiera, il municipio, la villetta a mezza costa, tutto in festa!

Un fine osservatore avrebbe però notato due ombre tristi, nel ridente quadro:

Rita, la figlia di Maurizio di Rosenfeld, seduta a sinistra della madre, stretta a lei fortemente, con viva inquietudine nel volto, gelosa e timorosa insieme che le portassero via la mamma, e al fondo della tavola Battista, il vecchio pastore che diceva alla sua vicina, una bella giovane, amica di Lorenzo.

— E' singolare, Maria, questo sposalizio mi mette un brivido nelle ossa. In verità, mi sembra che debba portare sfortuna!..

(Continua)

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Rissa fra militari e borghesi**. — Questa notte, fra la 1 e le 2, in un postribolo in piazza Cristo vennero a contesa alcuni militari con borghesi. I militari avevano estratto le baionette, ma furono disarmati. Nella rissa rimasero feriti vari borghesi alle mani, non gravemente.

I più malconci fuggirono e i soldati ci rimisero le baionette. Furono arrestati certi Lipizer, Gregoric, Pellizon e Bisiach.

Cronaca Cittadina

— Per il miglioramento del traffico.

Il Municipio e la Camera di commercio mandarono all'Ispettorato ferroviario istanza perchè si provveda al riordinamento ed ampliamento dei locali della Stazione ferroviaria, così da renderli almeno discretamente sufficienti ai bisogni del traffico e del movimento forestieri, nonchè alle esigenze igieniche per gli impiegati. — Domandano inoltre che si provveda all'erezione di una stazione nuova pel servizio merci, necessaria sotto molti aspetti; e che si dia esecuzione al desiderato ripetutamente espresso per la collocazione di un doppio binario sulla linea Udine-Mestre.

— Parlammo giorni sono della utilità grande che avrebbe l'allacciamento diretto della linea del tram Udine-S. Daniele con la ferrovia: ciò faciliterebbe di molto il passaggio delle merci da una linea all'altra. Sappiamo che la Società Veneta ha presentato la relativa domanda, e sperasi di vederla accolta; e che essa provvederà a portare allo scartamento normale il tratto di linea fra la Stazione di Udine e la stazione del tram a porta Gemona, tramutando il «binario in «trinario».

— Il prezzo del pane.

Il Municipio ha pubblicato il listino dei prezzi del pane verificati l'11 corr., raffrontati a quelli del 6 dicembre passato.

I prezzi del pane di lusso variano da 45 a 60 centesimi (Peer Domenico, via Cavour). Quelli del pane cornetto, da 37,5 (Cooperativa ferroviaria, piazza del Pozzo), a 39,5 (Tonutti Cromazio, via Grazzano) a 43 (Cremese Celso via Gemona 52), essendo la maggioranza sui 40 centesimi o 40,5. Quelli del pane bianco molle sono per la massima parte sui 36 centesimi. Quelli del pane scuro vanno da 32 centesimi al chilogr. della Cooperativa ferroviaria, a 40.

Dal raffronto coi prezzi della precedente verifica, risulta che, dei ventotto fornai, 17 diminuirono il prezzo del pane bianco: di centesimi 6.5 il Pittini Vincenzo di Via Daniele Manin; altri di 4, 3, 2 centesimi ecc.; e 8 l'aumentarono da cent. 1 a 2,5. Per il pane scuro, invece, 10 aumentarono il prezzo e 5 lo diminuirono.

— Il Gran Mondo e la Tarantilla.

Una fra le più ricche combinazioni che abbia offerto la *Patria del Friuli* ai suoi associati, è certo la splendida ed elegante rivista letteraria settimanale illustrata il *Gran Mondo*, che esce a Roma ogni settimana; non solo per la bellezza del periodico, ma anche per il prezioso dono che concede ad ogni suo abbonato.

Tarantilla la statua dell'insigne scultore Ettore Ximenes, che tanto successo ebbe all'Esposizione di Venezia, riprodotta in bronzo (altezza 25 centimetri) è un magnifico ornamento da salotto e da studio. Per il nome dell'autore che primo ideò questa graziosa attrice del Teatro Napoletano e le diede espressione e vita e leggiadria di movenze; per la perfetta fusione, la statuetta ha un valore che la *Gazzetta di Venezia* crede compreso fra le cento e le duecento lire.

Ebbene, gli abbonati alla *Patria* possono, aggiungendo soltanto lire 8.— al prezzo del loro abbonamento, ricevere tutto l'anno il *Gran Mondo* e ricevere in dono la *Tarantilla*. Una combinazione veramente *chic!*

Chiunque può vedere al nostro ufficio la graziosissima statuina.

— Insegnamento Agrario ai Militari.

Nella cronaca di ieri concernente l'inaugurazione dell'insegnamento Agrario ai Militari di questo Presidio siamo incorsi in una omissione alla quale oggi volentieri ripariamo. E cioè che alla inaugurazione stessa presenziarono, oltre le ricordate autorità civili e militari anche i Signori Conte Cav. Uff. A. di Trento e Conte Andrea Caratti, delegati a rappresentare il Presidente del Comitato Amministrativo della R. Scuola Agraria, di Pozzuolo, della quale il Prof. Cav. Rossi che tenne il discorso inaugurale, è Direttore.

— Teatro Minerva.

Questa sera straordinaria rappresentazione di Tina Parri la settenne emula di Fregoli.

Il programma sarà variatissimo e di tutta novità.

Educatorio "Scuola e famiglia,,

La beneficenza compiuta e la beneficenza da compiere. All'appello che la «Scuola e famiglia» — una istituzione che integra la funzione della Scuola ed adempie ad un utile compito di prevenzione sociale — ha rivolto alla carità cittadina, al cominciare dell'inverno, Udine ha risposto con la consueta generosità. Ma mentre l'obolo è rimasto nei soliti limiti, i bisogni sono cresciuti, ed occorre che i mezzi si proporzionino alle aumentate necessità, alle quali la Istituzione deve porre riparo.

I fanciulli raccolti all'Educatorio hanno raggiunto in quest'anno la cifra di 510; la presenza media quotidiana è di 450; e così sono notevolmente aumentate le spese ordinarie e le straordinarie.

In questi giorni si distribuirono gli indumenti per la stagione invernale: 450 paia di zoccoli, 260 giubbe, 270 paia di calzoni, 190 grembialoni, un centinaio di maglie altrettante camicie, nonchè mutande, calze, berretti, fazzoletti ed altri oggetti in parte regalati.

Furono oltre due mila i capi di vestiario dispensati. Ma la somma con abnegazione raccolta dai benemeriti insegnanti, che accettarono l'incarico della questua, non bastò a sopperire alle spese, e di nuovi aiuti abbisogna l'Istituzione, che è altrettanto civile quanto pietosa.

Sottrarre i fanciulli dall'opera deleteria delle cattive compagnie, dalla miseria materiale e morale dell'ambiente in cui sarebbero costretti a vivere tante ore del giorno, dal lastrico delle vie, per affezionarli di più alla scuola facendo fruttificare i buoni germi che il maestro cerca di schiudere nelle *piccole anime*, ecco gli scopi che si propone e che raggiunge la «*scuola e famiglia*». Ma per continuare l'opera benefica occorre che aumenti il numero dei soci (lire tre annue per azione) e che piovino offerte generose come è nobile tradizione della nostra città.

* * *

La Presidenza della «Scuola e famiglia» ringrazia sentitamente l'incognito benefattore, che ha versato L. 20 a questa Istituzione, nella ricorrenza dell'anniversario di un lutto domestico.

Notizie riassuntive di cronaca.

Conferma di un giudizio onorifico. Il nostro concittadino, signor Giuseppe Manzini, presentò al Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere una memoria manoscritta sui forni rurali da lui con tanta pertinacia suggeriti e propugnati (il primo, fondato nel 1884 in Pasian di Prato, per opera del parroco cav. Baracchini) col proposito di combattere la pellagra. Nell'assemblea del 4 corr., fu espresso un giudizio che riconferma gli onorifici pronunciati in passato. Erano commissari giudicanti i signori: Prof. M. E. C. Golgi rettore dell'Università di Pavia — Prof. C. Forlanini professore dell'Università di Pavia — Relatore A. Visconti presidente dell'Ospedale maggiore di Milano. Ecco il giudizio:

«La memoria manoscritta presentata al concorso Cagnola per il 1904, dopo di avere esposte le varie fasi de' suoi studi riguardanti i forni rurali per prevenire la pellagra, termina coll'esprimere la speranza che ora questa memoria convinca l'Istituto Lombardo di scienze e lettere essere la sua *scoperta* nuova affatto, poichè il suo forno rurale *nuovo è veramente*, sia per la *forma* (autonoma), sia per la *sostanza* (frumento invece di mais con 1/5 di segala).

La Commissione vostra, tenuto conto di ogni cosa esposta dal sig. G. Manzini, conferma che il suo *ritrovato*, dopo quello dei forni dell'abate Anelli, sia di tale natura d'essersi meritato gli encomi da lui accennati, compres quelli largiti dall'Istituto (tra cui un premio di L. 500 nel 1899 e la solenne dichiarazione fatta nel 1904 ora riconfermata che la cura proposta dal Manzini è ben provata)».

Concittadini danneggiati da un incendio. Ci informano da Portogruaro che in Giai frazione del comune di Gruaro, il fuoco distrusse una casa colonica di proprietà eredi Giuseppe Fadelli di Udine. Il danno ai locali, si aggira fra le 7 e le 8000 lire. Il danno per foraggi attrezzi, animali periti ecc., si aggira intorno alle 6000 lire.

— Onoranze al prof Nallino.

Il Consiglio Società Alpina Friulana della quale il prof. cav. Nallino fu vicepresidente, radunatosi iersera per deliberare sulle onoranze in morte di lui, stabilì:

di fare per iscritto alla famiglia Nallino le condoglianze della Società

di dare partecipazione della morte ai soci e alle società in corrispondenza

di devolvere L. 50 a beneficio della Colonia Alpina, e che il Consiglio prenda parte in corpo ai funerali.

— Nuovi elettori.

Domenica a Paderno ebbero luogo gli esami elettorali.

Dei 65 candidati che avevano fatto domanda, si presentarono soltanto 26, dei quali furono promossi 23.

— Per l'istituto Tomadini ci furono versate, in memoria del compianto ragioniere G. Batta Piva lire 1.50 dal signor Oreste Giraud.

La vita delle nostre istituzioni

Società Dante Alighieri. — Sabato sera si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. cav. L. C. Schiavi, il Comitato, e, preso atto della rinuncia dell'avv. Gino di Caporiacco della carica di vice segretario, deliberò, di devolvere 2000 lire per la difesa della Nazionalità italiana all'estero.

Quanto ai mezzi più opportuni per procurare nuovi proventi alla «Dante» dopo esauriente discussione fu fermata specialmente l'attenzione su di un ballo e su di un ciclo di conferenze di carattere scientifico.

Cucina economica popolare. Abbiamo ricevuta anche noi la Relazione della Cucina Popolare, dal 1 gennaio al 31 dicembre 1905. L'anno va distinto in due periodi quasi eguali di tempo, ma differenti d'indirizzo e di risultati: da 1 gennaio a 11 giugno, con l'amministrazione precedente — vendita di razioni 47686; da 12 giugno a 31 dicembre, con l'amministrazione nuova — vendita di razioni 99250: nel primo periodo, una perdita di lire 604.26, nel secondo, un utile di L. 1238.24, senza contare che furono: migliorato il cibo venduto agli accorrenti e migliorate le condizioni del personale. Ciò attesta certamente in favore del nuovo indirizzo. Ora si provvederà ad un altro locale, attiguo a quello esistente, da arredare con più proprietà, per dar accesso anche a quel ceto di persone che gli attuali locali non trovano di poter frequentare. L'attuale consiglio è composto dei signori: avv. Italico Della Schiava, Giuseppe Morelli De Rossi, Francesco Minisini, dott. Carlo Marzuttini, Giuseppe Conti, Giovanni Bissattini; la commissione direttiva è composta dai signori Lodovico Diana, Luigi Pignat e Pietro Pauluzza.

Società Alpina Friulana. Fu pubblicato il n. 1 del nuovo anno del l'*In Alto*. Di piacevole e interessante lettura è l'articolo *Sulle Prealpi clautane*, dei signori Giuseppe Feruglio e Giuseppe De Gasperi. Il dott. Michele Gortani vi stampa la continuazione del suo studio: Saggio sulla distribuzione geografica dei coleotteri in Friuli.

Federazione dazieri. Sezione agenti. Ieri si procedette allo scrutinio della votazione fatta venerdì u. s. e riuscirono eletti i signori:

Biasatti riconfermato presidente; e consiglieri: Buzzi Antonio, Buiatti Alessandro, Lunazzi Paolo, Narduzzi Gio Batta, Nonino Angelo Paludet Bortolo, Quaini Erminio Rambelli Nicola, Sebastianutti Pietro, Ricci Giuseppe Revisore.

Sezione impiegati. Fatte le elezioni delle cariche sociali riuscirono eletti: Noale presidente, Basaldella, Padovani, Guerra e Valentinuzzi consiglieri, De Campo revisore.

Unione velocipidistica. I soci sono convocati per sabato, allo scopo di udire comunicazioni e procedere alla nomina del Presidente, di otto consiglieri e di due revisori. Piena crisi, dunque. La sera del 29 dicembre, si era preceduto alle elezioni e riusciva presidente il ragioniere Ettore Driussi, ch'ebbe a coprire altra volta quella carica, nell'epoca più fiorente del sodalizio, il 1903. Ma egli non accettò; e anche il consigliere Reccardini e il revisore Larocca persistono nelle dimissioni date. Questa situazione produsse le dimissioni dell'intero consiglio. Par comodità dei soci, la votazione sarà continuata anche domenica, dalle 14 alle 18.

Comitato pro riposo festivo. Anche in questo, crisi. Il presidente sig. Scotti, in seguito all'avere abbandonata la nostra città, si dimise; si dimise il vice presidente. Questa sera, è convocato alle ore 9 per udire le comunicazioni e deliberare in merito.

Carnevale.

Domenica ventura il Consorzio filarmonico inizierà l'annunciata serie dei balli popolari al Teatro Minerva.

Il Teatro sarà elegantemente addobbato; alla platea verrà applicata la tela e l'orchestra diretta dall'ottimo maestro Giacomo Verza suonerà i migliori ballabili del 1906.

Società Unione. — Nel carnevale di quest'anno, le sale dell'Unione si apriranno ai seguenti trattenimenti:

Tè danzante, le domeniche 21, 28 gennaio, 11 e 25 febbraio, alle ore 16; balli, nei lunedì 5 e 19 febbraio alle ore 21.

— Continuano i furti alla stazione.

Sabato della scorsa settimana il guardia merci ebbe a verificare che una cassetta contenente calzature e diretta al sig. Carlo Mocenigo di qui, era stata manomessa. Apertola, con sua somma sorpresa dovette constatare che in varie scatole, invece di scarpe vi si era introdotto piombo in misura tale da lasciare invariato il peso del «collo» Notiamo la frequenza di questi furti alla stazione, e non aggiungiamo parole per raccomandare una maggiore sorveglianza: tanto, sembra che a nulla le parole nostre gioverebbero.

Nel mondo degli affari.

Nuova società industriale. I signori Baiutti Lorenzo e Paolo fu Lorenzo, Silvestri Santo fu Silvestro, e Bertoni Rosa fu Rocco vedova Silvestri di Reana del Roiale costituirono una società in nome collettivo, da esercitarsi con sede in Rizzolo frazione di Reana, sotto la ragione «Ditta Bajutti-Silvestri, per l'industria di una fornace per la fabbricazione e vendita di calce. Il forno a nuovo sistema sarà eretto sopra fondo nella mappa di Reana del quale i soci sono proprietari in parti uguali.

Il capitale sociale per l'impianto ed esercizio fornace è di lire quattromila che i soci conferiscono in ragione di un quarto cadauno.

La società, ha principiato col giorno 1 gennaio 1906 e durerà fino al 1 gennaio 1936.

I fallimenti in un sessenio, dichiarati dal Tribunale di Udine, furono circa un'ottantina; e al 31 dicembre ne erano pendenti ancora 26. In tutto, circa 110 fallimenti, dei quali un'ottantina definiti. Giustamente si lagna il *Bollettino del Collegio dei Ragionieri*, perchè nessuna curatela di tutti quei fallimenti è stata affidata ai ragionieri: ciò ch'esso battezza col nome d'ingiustizia. Ed osserva: nella quasi totalità dei casi la curatela dei fallimenti è una funzione esclusivamente amministrativa; un avv. non potrà mai ricostruire i fatti dell'azienda e rendersi esatta ragione del dissesto, che si deve spessissimo dedurre da scritture arretrate e confuse, non potrà amministrare e liquidare l'attivo con quella competenza e sollecitudine che può avere chi ha fatto un corso razionale di studi.

Una fabbrica di mobili. La Ditta Antonio Volpe, fatto acquisto di tutti quei vasti fabbricati di via Grazzano dov'era la conceria Cella, vi sta ora lavorando per l'impianto di una fabbrica mobili da unire alla fabbrica sedie, benchè anche per queste si trovi sempre piuttosto in *arretrato* con l'evasione delle ordinazioni che le vengono da ogni parte, tanto sono esse numerose.

Sappiamo che la stessa Ditta intende mandare all'Esposizione di Milano una casa smontabile, completamente arredata con mobili di sua fabbricazione.

Appalto di lavori. — Municipio di Paluzza. — Martedì 30 gennaio ore 10 esperimento d'asta mediante offerta per appalto lavori di costruzione del cimitero di S. Daniele. Apertura della gara sul dato di L. 17974.69. Cauzione L. 1000. L'appalto sarà giudicato definitivamente seduta stante al miglior offerente.

Mostra gastronomica e di profumeria a Padova. — Il *Club Ignoranti* di Padova, oltre e variati festeggiamenti, ha deciso di tenere nel prossimo Carnovale una Mostra Campionaria Gastronomica di prodotti delle regioni Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia, con una sezione speciale per la Profumeria, alla quale potranno concorrere tutti i produttori del Regno.

Detta Esposizione sarà tenuta nella Grande Sala della Ragione, capace a contenere fino a diecimila persone.

Gli espositori sono esonerati di qualsiasi spesa; solo pregati di devolvere una parte della merce esposta a beneficio del Club per una pesca di beneficenza, il cui ricavato, dopo pagate le spese, verrà devoluto a beneficare alcune Istituzioni.

Uno speciale Giurì assegnerà le onorificenze agli Espositori: Diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, Menzioni onorevoli e diplomi di benemerenza.

La mostra comprende vini fini bianchi e neri, Liquori in bottiglia, Vini bianchi e neri, Vermouth, Marsala, Cipro, Moscati spumanti, Cognac, Grappe ecc., Olii da mensa, Elixirs anche medicinali, Estratti Aceti, Confetture, Bomboni, Cioccolate, Caramelle, Biscotti, Dolci, Sciroppi, Marmellate, Frutta sciroppate Mostarde, Mandorlati e Torroni. Conserve e Salse per cucina, Salumi, Formaggi, Pesci conservati, Pasticceria, Paste alimentari, Surrogati di caffè, Estratti di carne, Acque minerali, Birra Gasose, Citrati, Burri e Margarine, Frutta secche, Legumi sotto aceto, Stracchini, e quant'altro di affine a detti prodotti.

Sezione speciale profumerie: Profumi d'ogni genere, Tinture, Cosmetici, Saponi da toilette, Ciprie, Belletti, Olii profumati, Essenze Pomate ecc.

L'apertura della mostra seguirà l'11 febbraio; la chiusura il 27 dello stesso mese.

Il 4 marzo avrà luogo la proclamazione dei premi.

Tribunale di Pordenone

Elenco Mensile dei protesti cambiari nel mese di dicembre 1905.

Pordenone.

Ufficio Postale di Pordenone.

Delle Vedove Francesco Cordenons L. 200.—
Mancanza fondi.

Banca Pordenone.

Delle Vedove Francesco L. 180.—
Nessuno si è presentato al pagamento.
Casarin Daniele » 138.—
Nessuno si è presentato al pagamento.

Momi Giocondo di Pordenone.

Cassin Luigi fu Pellegrino di Zoppola L. 35.—
Nessuno si è presentato al pagamento.

Banca Pordenonese.

Calcinoni Antonio L. 100.—
Nessuno si è presentato al pagamento.

Banca Coromer e C. Pordenone.

Martinuzzi Girolamo, Martinuzzi Laura, Martinuzzi Maria, Martinuzzi Alessandro di S. Quirino L. 340.—
Mancanza fondi.

Banca Pordenone.

De Carli Giuseppe Pordenone L. 145.—
Mancanza fondi.
Delle Vedove Francesco di Cordenons » 231.—
Mancanza fondi.
Monatari Franco di Pordenone » 1511.29
» » » » 332.—
Non deve pagare.

Banco S. Ellero e C Pordenone.

Bomben Antonio di Pordenone L. 960.—
Mancanza fondi.

Banca di Pordenone.

Graziani Luciano di S. Quirino L. 281.25
Mancanza fondi.

Sacile.

Ufficio Postale di Sacile.

Puppa Giuseppe di Sacile L. 258.95
Mancanza fondi.

Banca Popolare di Oderzo.

Puppa Giuseppe di Sacile L. 650.80
Mancanza fondi.

Banca Agricola Sacilese.

Puppa Giuseppe di Sacile L. 165 —
» » » » 100.—
» » » » 200.—
» » » 166.15
Mancanza fondi.

Maniago.

Del Mistier Luigi Maniago.

Zecchin Antonietta Maniago L. 327.55
Mancanza fondi.

Banco Faelli e C. Maniago.

Gasparini Pietro Barcis L. 220.—
Mancanza fondi

Spilimbergo.

Pavan Vittorio di Angelo di Padova.

Minin Luigi fu Gio. Lorenzo di Tramonti di Sopra L. 315.—
Mancanza fondo.

Luzzatti e Beggiona Padova.

Ninin Luigi fu Gio. Lorenzo di Tramonti di Sopra. L. 554.60

Bortolazzi Paolo di Treviso.

Minin Luigi fu Gio. Lorenzo di Tramonti di Sopra L. 432.82

M. Fabiano di Treviso

Tositti Giovanni fu Antonio di Castelnovo L. 304.75
Mancanza fondi.

Vincenzo Gallo

Martinuzzi Augusto di Valvasone L. 1000.—
Mancanza fondi.

Tribunale di Tolmezzo

Protesti cambiari del mese di dicembre 1905.

Battaia Domenico di Michele di Tarcento contro Candotti Vincenzo fu Osualdo di Enemonzo L. 200.—
Mancanza fondi.
Battaia Domenico contro Dionisio Osualdo fu Giovanni di Enemonzo L. 200.—
Mancanza fondi.
Ferruccio Manzatta di Bergamo contro Cortiula Osvaldo di Villa Santina L. 80.85
Non ricevette la merce e perciò non intende pagare.
Barbieri Giuseppe di Padova contro Peressoni Luigi di Fusea L. 138.—
Il Peressoni è fallito.
Vaccari Arturo di Livorno contro Cortiula Osvaldo di Villa Santina. L. 58.30
Avrebbe pagato nel domani.

Onoranze funebri al prof. Nallino

Perdura la dolorosa impressione per la morte di quell'uomo veramente egregio che fu il prof. cav. Giovanni Nallino. L'Istituto Tecnico è sempre chiuso.

— Si radunò ieri il Consiglio dei professori e assistenti e deliberò:

di tener sospese le lezioni fino al giorno dei funerali — che seguiranno domani;

di tenere esposta la bandiera a mezz'asta dal palazzo degli studi;

d'inviare alla famiglia una lettera di condoglianza;

d'inviare la partecipazione della morte a tutti i capi degli istituti scolastici cittadini;

di versare, come onoranza alla memoria del caro collega, lire 25 ai giardini d'infanzia e lire 50 alla Scuola e famiglia.

Gli studenti vegliarono la notte scorsa, e vegliano e veglieranno per turno la salma fino al momento dei funebri. Crediamo poi che si raduneranno anch'essi per deliberare qualche speciale onoranza al loro venerato professore, versando qualche somma ad istituzioni benefiche o patriottiche.

Il figlio, prof. Carlo è giunto.

— Venne a Udine, per la triste circostanza, anche l'illustre Senatore Giuseppe Carlo, professore di di diritto e filosofia all'Università di Torino, cugino ed amicissimo dell'estinto.

— La Direzione della Società Alpina e la Presidenza dell'Accademia invitano i soci ad intervenire ai funerali che seguiranno domani alle ore nove.

In segno di lutto vengono rimandate a giovedì le lezioni serali che dovevano tenersi questa sera.

La disgrazia di un bambino. — Ieri cadde nel fuoco e fu medicato al nostro ospitale il bambino Aldo Colussi di Giuseppe di anni 1 e mezzo, di Udine, per gravi scottature di 1. e 2. grado alla natica sinistra.

Il piccino s'era posto a sedere sul focolaio vicino al fuoco: lasciato solo un momento, si alzò e cadde sulle brace. Il dott. Paglieri lo giudicò guaribile, salvo complicazioni, in 25 giorni.

La scoperta di un furto. — Il signor Tavasani Giuseppe di Antonio di anni 26, scrivano da Udine, abitante in via Tomadini n. 16, denunciò alla P. S. che l'altra notte, ignoti ladri, gli involarono un cappello da uomo, una mantellina ed un paletot da donna del valore complessivo di lire 60. La guardia Fortunati Riccardo trovandosi al Monte di Pietà per indagare sul furto, ha sorpreso ed arrestato, nell'atto di pignorare la refurtiva, certa Pagura Anna fu Sebastiano d'anni 60 nata a Tricesimo e domiciliata ad Udine in via Anton Lazzaro Moro n. 115. Ella dichiara che uno sconosciuto le aveva consegnato oggetti senza dirle nulla. Fu nondimeno passata alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Mercato delle frutta.

Pere 50.
Pomi da 8 a 30.
Castagne da 10 a 12.
Fagiuoli da 32 a 35.

— Mercato dei grani.

Granoturco da 13.50 a 14.50.
Cinquantino da 11.50 a 12.10.
Sorgorosso da 8.50 a 8.85.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE.

Situazione al 31 dicembre 1905.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	53,703.85
Mutui e prestiti	»	7,618,872.39
Buoni del Tesoro	»	—.—.—
Valori pubblici	»	7,481,747.64
Prestiti sopra pegno e ripor.	»	152,400.—
Conti corr. con garanzia	»	242,992,52
Cambiali in portafoglio	»	1,731,195.—
Conti correnti diversi	»	3,844.82
Conto Corrispondenti	»	53.956.36
Ratine inter. non scaduti	»	165,707.99
Mobilio	»	6,141.99
Crediti diversi	»	80,755.68
Depositi a cauzione	»	485.040.—
Depositi a custodia	»	2,206,132.98
Attivo	L.	20282491.13

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3[4 0[0	L.	2,762,034,28
Dep. al portatore 3 0[0	»	10,871,769,94
Dep. a piccolo risp. 4 0[0	»	1.107,949.18
Totale credito dei depos. compresi interessi	L.	14,741.753.40
Debiti diversi	»	55,126.30
Conto corrispondenti	»	327,415.71
Deposit. per dep. a cauz.	»	485,040.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,206,132.98
Passivo	L.	17,815,468.48
Fondo per le osc. dei valori	»	628,508.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1904	»	1,678,499.72
Utili dell'esercizio 1905 L. 190.014.59 da erogare: in beneficenza L. 30.000.— in aumento del patrimonio	»	160,014.59
Somma a pareggio	L.	20,282,491.13

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nomin. al 2.75 p. 0[0 netto
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
fa *mutui ipotecari* a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di Ricchezza Mobile » 4.50 »
accorda *prestiti alle provincie e ai comuni* del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitari al » 4.25 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca »
accorda prestiti sopra pegno di valori
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il giudice Zamparo, giudici Turchetti e Rieppi, P. M. Tescari, canc. Febeo, dif. avv. Bertacioli.

Il parroco di Talmassons assolto in appello.

Dell'Angelo sac. Liberale parroco di Talmassons, d'anni 50, nato a Ospedaletto (Gemona), fu condannato dal Pretore di Codroipo a giorni 4 di reclusione, lire 100 di multa, lire 51 di ammenda ed alle spese processuali; e ciò con sentenza 23 ottobre 1905. Di quel processo pubblicammo una lunga relazione, a suo tempo, mandataci dal nostro corrispondente di Codroipo.

Il parroco si appellò: e sabato si svolse il dibattimento a nostro Tribunale.

Secondo l'accusa don Liberale avrebbe venduto alquanto mais guasto da non mangiare senza pericolo della salute. Se ne lagnarono certa Caterina Turco e la famiglia Nobili di Talmassons e il dottor Sigurini constatò che quel mais era atto a produrre la pellagra.

Nella sua relazione il dott. Sigurini dice che dalla visita fatta sul granaio il 4 giugno decorso non ebbe a riscontrare nel «monte» nulla di male e che anzi ne ebbe buona impressione; ma che il grano però non corrispondeva a quello sequestrato in casa Nobili - Ganis.

L'avv. Bertacioli esordisce dicendo che la relazione è composta di 40 pagini stampate, ma in tutto ciò non vi è la prova che il mais fosse guasto. Dice che il d.r Faleschini non diede alcuna importanza al fatto e che il dott. Sigurini trovò nella famiglia Nobili il grano disteso in un sito che non è bello nominare. Dice che il perito Toso ignorava la disposizione del Ministero, secondo il quale è compatibile il 5 0[0 di grano difettoso in mezzo all'altro; e quindi un grano che presentasse tale proporzione è ancora commestibile

Spiega l'oratore la differenza del rilievo fatto dal Toso in confronto a quello del prof. Nallino fra i pacchetti I, II, III e IV, nota che il parroco, quando la Turco venne a lagnarsi, le disse: riportatemi il grano ed io vi restituirò i danari, come fu fatto. La Turco invece rispose: se mi fa un'abbuono, lo tengo medesimamente

Conchiude dicendo di attendere dal Tribunale quella serena e imparziale giustizia, che il Pretore di Codroipo non diede.

Il P. M. incomincia dicendo che il Tribunale è a perfetta conoscenza della causa. Fa un esame minuzioso di tutte le risultanze; e perciò domanda che per la contravvenzione sia dichiarata estinta l'azione, ma per il resto sia confermata la sentenza,

Replica l'avv. Bertacioli con una calorosa e vibrata arringa e sostiene che il suo patrocinato deve essere assolto.

Una dichiarazione del Parroco.

Don Liberale, avuta la parola, dichiara: Io non ebbi mai sospetti che quel grano fosse guasto. Il processo di Codroipo ha durato 6 ore. Fu anche detto che io fossi stato a fare una cernita in mezzo alle donne; e sorridendo dice, le pare signor Presidente che un parroco in quella stagione avesse potuto trovarsi a fare un simile lavoro in mezzo alle donne. Ho presenziato bensì al lavoro; ma non ho cernito. Ho invece raccomandato la maggior diligenza nell'operazione.

Sentenza

Il Tribunale pronuncia sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Il pubblico numeroso applaude, gridando: — Bene! bene! — e anzi una voce più alta delle altre grida grida bis! bis!..

Un servo infedele.

Entro la sbarra siede Clapiz Antonio fu Giacomo d'anni 49, di Moruzzo, detenuto in Tarcento dal 15 dicembre, imputato di furto continuato qualificato per avere in Treppo Grande e in epoche imprecisate dell'anno passato, abusando della fiducia derivata da coabitazione e da rapporti di prestazione d'opera, e con atti esecutivi della medesima risoluzione delittuosa, involate in danno di Giorgini d.r Ettore strumenti da lavoro, tavole, effetti di vestiari ed altro pel complessivo valore di lire 75. L'imputato è recidivo.

Con questo processo fa il suo debutto l'avv. Raffaele Berghinz.

L'imputato dice che gli oggetti sequestratigli sono di sua proprietà; relativamente alle 6 tavole nulla sa.

Il d.r Giorgini non comparisce ma mandò una lettera al Tribunale confermando il fatto ed uniformandosi al verbale dei carabinieri.

Si escutono vari testi; dopo di che, il Pubblico Ministero, rilevate le risultanze processuali, propone che il Clapiz sia condannato a 4 mesi e 20 giorni reclusione.

L'avv. Berghinz fu del suo meglio per sollevare il suo primo gratuito cliente dimostrando che, tutto sommanto il danno ascende a sole lire 11, e conclude invocando la legge del perdono.

Ma il Tribunale non è di questo parere, e conferma la proposta del P. M. aggiungendovi le spese.

A proposito di Malthus

Si intende acqua.... ma non tempesta. Tempo fa leggevo in un giornale — e chi si rammenta ora quale fosse fra quel centinaio che me ne capita sotto gli occhi? — leggevo dunque una critica alla teoria del *gesuita Malthus* (era scritto propio così!), e lì per lì mi venne il pensiero di sforbiciarne un periodo per farne argomento di un articoletto sul malthusiasnismo. Neanche mi passò per la mente di verificare se quel titolo di gesuita era giusto: a dire il vero neanche mi accorsi della parola.

Non l'avessi mai fatto! Si è scatenato l'inferno! Cominciò, mi pare, la *Civiltà Cattolica* a inveire contro di me che innocentemente, ingenuamente avevo messo quel povero Malthus fra i gesuiti: e dopo la *Civiltà... Cattolica*, addosso tutti gli altri giornali religiosi, fra i quali molti avevano riportato il mio povero articoletto scomunicato.

Io, a quella bufera, sul principio ho abbassato la testa e con compunzione, battendomi il petto ho detto «mea culpa!»; e mi son proposto di esser più cauto in seguito nello sforbiciare.

Ma ora poi sotto l'ossessione di vedermi ogni giorno cantata la solita antifona, perdo la santa pazienza e, a costo di giuocarmi la mia parte di paradiso, mi ribello, e novello Oronzio Marginati, protesto! Ma perchè tanto chiasso per nulla? o non si capiva che io ero le mille miglia lontano dal fare una questione religiosa?

Malthus non è gesuita? Embè' direbbe Oronzio, e chi se ne .... duole?! Ora che lo so, perchè me lo avete insegnato voi, non lo dirò più. Siete contenti?

Ma intendiamoci bene, se Malthus non è gesuita, non è però men vero, e questo ci tengo a sostenerlo, che, data la sua teoria, quando tutte le malattie infettive avranno il loro rimedio sicuro, come lo ha la malaria nell'*Esanofele*, avrà un bel da fare la divina providenza a mantenerci! *x*

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

— L'apertura del Parlamento venne fissata pel 30 corr. col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del governo, e successivamente: discussione dei disegni di legge che erano inscritti nell'ordine del giorno del 18 dicembre.

— Tutti gl'imputati del processo di Teramo, in seguito alle rivelazioni dell'Angelelli, hanno sporto querela contro Doria, Canavelli, Angelelli, Acciarito per calunnia. La querela si discuterà al tribunale di Roma.

L'affare Angelelli va imbrogliandosi; si reclamano sempre più provvedimenti che facciano cessare lo scandalo.

— Presso Corleone (Palermo) fu assassinato sulla via con 3 fucilate il medico D.r Orlando. Gli assassini sono ignoti.

— A Salò nel Bresciano, in seguito all'arresto fatto dai carabinieri, di certo Sandri, il quale strappò la sciabola ad un milite che sopraffatto sparò una rivolverata contro di lui ferendolo, 400, persone si diressero alla stazione dei carabinieri lanciandovi contro una fitta sassaiola e sfondando il portone che era difeso dal tenente dei carabinieri Possi, il quale rimase colpito al viso da un sasso.

Il prefetto ha ordinato un'inchiesta.

— L'inchiesta per i fatti di Cina a carico del tenente Vito Modugno, è finita, e si attende quanto prima il processo.

— A Caltanisetta gli studenti dell'Istituto Tecnico, in agitazione per reintegrare il corpo insegnante, durante il concerto della musica in piazza Garibaldi vollero la marsigliese e l'inno studentesco. Guardie e carabinieri intervennero, intimando agli studenti di sciogliersi. Gli studenti protestarono con fischi, urli e grida di abbasso. A un ordine ricevuto alcuni agenti sguainarono le sciabole, altri estrassero le rivoltelle. Nacque un fuggi generale, sollevando un grido di indignazione nella folla. Gli studenti si collutarono con la forza. Questa malmenò i giovani, arrestandone parecchi, che furono poi liberati per la resistenza dei compagni. Gli studenti vennero quindi inseguiti, dando luogo a scene disgustose. Uno studente pugliese fu afferrato e trascinato pei capelli. Una signora in istato interessante fu travolta e calpestata. La folla cercava rifugio nelle chiese e nei negozi, per scampare alla furia degli inseguitori.

Sopraggiunsero quindi soldati, agenti, carabinieri e funzionari, che dispersero gli studenti.

Questi, con un simulacro, di bandiera ritornarono in piazza Garibaldi. Al liceo tennero poi un comizio, cui intervennero gli on. Casciano e Pasqualino, promettendo il loro appoggio presso il Ministero e alla Camera. Il conte Testasecca ha inviato un lungo e vibrato telegramma al Ministero. Si teme che i disordini si rinnoveranno.

— Il Tribunale di Gotha dichiarò sciolti dai vincoli matrimoniali il Principe Filippo di Coburgo e la Principessa Luisa.

— Nelle elezioni inglesi, la vittoria liberale è ormai assicurata. Il partito liberale avrà alla Camera 150 voti circa di maggioranza.

— Dalla Russia si hanno notizie che in Curlandia continuano gl'incendi e i saccheggi, essendo le truppe impotenti ad assicurare l'ordine. La città di Kranajard, ch'era in mano dei rivoluzionari, dopo accanita battaglia, fu rioccupata dalle truppe fedeli allo Czar.

Visconti-Venosta e i delegati esteri ad Algesiras.

ALGESIRAS, 16. E' giunto da Madrid il treno speciale coi delegati esteri, fra cui Visconti-Venosta, accompagnato da suo figlio e del nobile Carlo Sforza.

Erano a ricevere i delegati tutte le autorità civili e militari. Due compagnie con la musica resero gli onori.

I delegati si recarono immediatamente all'Hotel Reina ove tutto era pronto a riceverli. L'Albergo era splendidamente addobbato di fiori. Il sole che splende e l'atmosfera calda, danno una deliziosa sensazione di dolcezza primaverile.

La prima conferenza è fissata per oggi alle 3 pom.

L'attentato contro il governatore di Kieff

KIEF, 16. — Il governatore Chvostoff è rimasto ferito gravemente al capo. Sua moglie, nata principessa Dolgoruki, è ferita leggermente. L'autore dell'attentato, che rimase ferito, fu arrestato dal direttore delle carceri che seguiva la carrozza del governatore. Egli rifiuta qualsiasi informazione, sicchè è impossibile identificarlo. Una giovine sua complice potè fuggire nella confusione prodotta dal panico in seguito all'esplosione,

PIETROBURGO 16. — Qui si assicura che il governatore Chvostoff è morto in seguito alle ferite riportate. Egli era uno dei più attivi capi della controrivoluzione. Una processione che egli conduceva nell'ottobre scorso finì con una spaventevole strage di ebrei.

Tre ispettori di polizia uccisi.

RIGA 16. — Una banda di circa trenta individui armati assalì ed uccise a colpi di revolver sulla pubblica via tre ispettori di polizia. Due degli uccisi si trovavano in un carrozzone del tram e il terzo camminava vicino. Accorsero subito la truppa ed i cosacchi; ma gli uccisori si erano già eclissati. Nel quartiere in cui avvenne il fatto regna grande fermento e tutte le botteghe si chiusero.

Scosse di terremoto in Calabria e in Sicilia.

REGGIO-CALABRIA. 16. Preceduta da fortissimo rombo si avvertì stamane alla 1.28 una scossa molto sensibile ondulatoria e sussultoria durata oltre dieci secondi. Gran parte della popolazione allarmata si riversò sulle vie malgrado la pioggia. Mancano ancora notizie della provincia. A Gerace la scossa fu violentissima.

MESSINA, 16. Stanotte alle 1.27 si ebbe una sensibile scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio durata sette secondi. Non si hanno a deplorare danni.

— Fra i protesti cambiari. pubblicati ieri, figura uno della Banca d'Italia a carico della Ditta Tabacco Alfonso fu Giov., Barbini Luigi e Degani Lodovico di Udine, per lire 223,75.

Ora, ci fu mostrato che l'importo era stato già pagato, direttamente, alla Ditta Luigia Denti Guidetti di Reggio Emilia, mentre a Udine, ricercato presso la Banca d'Italia se vi fosse la cambiale relativa, si ebbe risposta che nulla era ancora giunto. La Ditta contro cui fu sollevato il protesto non ebbe nessun avviso, dopo le sue ricerche, che l'effetto fosse arrivato, e seppe del protesto soltanto dalla lettura fatta sul nostro giornale.

Luigi Montico, gerente responsabile

ULTIMA ORA.

Conflitti per l'insediamento di un supremo conte in Ungheria.

SZEGHEDINO, 16. — Il nuovo conte supremo Nagy arrivò qui accompagnato da 12 gendarmi. La sua installazione avvenne senza incidenti. Dopo il giuramento, il conte supremo si recò alla stazione. Durante il tragitto, i dimostranti lanciarono una grandine di pietre contro la sua vettura. I gendarmi spararono, ferendo quattro dimostranti, di cui uno gravemente. Un operaio di nome Biasty che aveva minacciato un gendarme, fu ferito mortalmente con una baionettata. Molti dimostranti furono arrestati. Attualmente la città è tranquilla.

Soldati turchi terrorizzanti.

VIENNA. 16. — I giornali hanno da Salonicco: I riparti di truppe turche mandati per dar la caccia alle bande rivoluzionarie in Macedonia commettono gravi eccessi. In molti villaggi essi rubarono e saccheggiarono. A Niansda derubarono i boscaioli italiani, colà occupati, di tutto il loro denaro, dei vestiti e dei viveri.

Due casse di dinamite contro lo czar?

PIETROBURGO 16. — Il «Novoje Vremja» conferma che, sotto la neve, sulle sponde della Neva, si sono trovate due casse di dinamite con congegni per pravocarne l'esplosione. La polizia suppone che si tratti di preparativi per un attentato contro lo czar.

Le inserzioni